

I farmaci di fascia C e il potere delle lobby

Luciano Veltri
Bologna

IL Ministro della salute Livia Turco è contraria alla vendita dei farmaci della fascia C nei supermercati. Ora, i farmaci di fascia C sono a totale carico dei cittadini e non esiste un controllo dei prezzi da parte dello Stato e pertanto sono prezzi liberi. Vorrei far presente che nelle farmacie oltre ai farmaci si vendono: scarpe, ombrelli, omogeneizzati, pasta, acqua, olio, apparecchi elettromedicali, dentifrici, spazzolini ecc.; nei supermercati i farmaci da banco e i prodotti parafarmaceutici vengono venduti da farmacisti abilitati all'esercizio della professione, in appositi spazi mentre tutte le altre cose (che invece si vendono anche in farmacia) sono collocati in altri luoghi distinti. Nei supermercati, quindi, i farmaci hanno trovato casa meglio che nelle farmacie. Ma il problema è sempre lo stesso e il solito: a prevalere sono le lobbies e a soccombere i cittadini.